



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: EDVM62
Denominazione: CATALIZZATORE RAPIDO
UFI: S02D-P02R-N00C-3F15

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: INDURITORE PER VERNICI

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
VERNICI INDUSTRIALI	ERC: 5, 8c. PROC: 10, 19, 7. AC: 0, 1. PC: 9a. LCS: IS, PW.		
VERNICI PER CARROZZERIA	ERC: 5, 8c. PROC: 7. AC: 1. PC: 9a. LCS: IS.	ERC: 8c. PROC: 11. AC: 1. PC: 9a. LCS: PW.	

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: VERNICI CALDART S.r.l.
Indirizzo: Via dell' Industria, 21
Località e Stato: 20882 Bellusco (MB)
Italia
tel. +39 039 6840850
fax +39 039 6840831
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@vernicaldart.it

Fornitore: VERNICI CALDART S.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, 80131 Napoli (081-5453333);
Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla3, 50134 Firenze (055-7947819);
Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, 27100 Pavia (0382-24444);
Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Cà Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Milano (02-66101029);
Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, 24127 Bergamo (800883300);
Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia di urgenza, viale del Policlinico 155, 161 Roma (06-49978000);
Centro Antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, 168 Roma (06-3054343);
Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, 71122 Foggia (800183459);
Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, 00165 Roma (06-68593726);
Centro Antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona



sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani 1, 37126 Verona (800011858)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare estintori a CO ₂ , schiuma, polvere per estinguere.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: Xilene, miscela di isomeri
Poliisocianato alifatico, biuret-type
Acetato di n-butile
2-metossi-1-metiletilacetato

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
Poliisocianato alifatico, biuret-type			
CAS	28182-81-2	$30 \leq x < 45$	Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, EUH204, EUH208 STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CE	939-340-8		
INDEX			
Reg. REACH	01-2119970543-34		
Acetato di n-butile			
CAS	123-86-4	$20 \leq x < 30$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	204-658-1		
INDEX	607-025-00-1		
Reg. REACH	01-2119485493-29		
Xilene, miscela di isomeri			
CAS	1330-20-7	$10 \leq x < 20$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE	215-535-7		
INDEX	601-022-00-9		
Reg. REACH	01-2119488216-32		
2-metossi-1-metiletilacetato			
CAS	108-65-6	$6 \leq x < 11$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE	203-603-9		
INDEX	607-195-00-7		
Reg. REACH	01-2119475791-29		
Acetato di etile			
CAS	141-78-6	$1 \leq x < 6$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	205-500-4		
INDEX	607-022-00-5		
Reg. REACH	01-2119475103-46		
Etilbenzene			
CAS	100-41-4	$1 \leq x < 6$	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE	202-849-4		
INDEX	601-023-00-4		
Reg. REACH	01-2119489370-35		
Esametilen-1,6-diisocianato			
CAS	822-06-0	$0,1 \leq x < 0,5$	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317 Skin Sens. 1 H317: \geq 0,5%, Resp. Sens. 1 H334: \geq 0,5% LD50 Orale: >900 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l
CE	212-485-8		
INDEX	615-011-00-1		
Reg. REACH	01-2119457571-37		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. **PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. **INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI** Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. **EQUIPAGGIAMENTO** Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU OEL EU Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Acetato di n-butile

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
OEL	EU	241	50	723	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/Kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2 mg/kg bw/d				
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3	300 mg/m3
Dermica				6 mg/kg bw/d				11 mg/kg bw/d



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Acetato di etile

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	734	200	1468	400	
OEL	EU	734	200	1468	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	200	mg/kg food
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,148	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3	1468 mg/m3	1468 mg/m3	734 mg/m3	734 mg/m3
Dermica				37 mg/kg bw/d				63 mg/kg bw/d

Poliisocianato alifatico, biuret-type

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,46	mg/l
--	------	------

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	1 mg/m3		0,5 mg/m3					

Esametilen-1,6-diisocianato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,049	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,005	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,674	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,067	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	8,42	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,523	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					0,07 mg/m3	0,07 mg/m3	0,035 mg/m3	0,035 mg/m3



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Etilbenzene

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,7	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,37	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	9,6	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,02	g/kg food
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,68	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,6 mg/kg bw/d				
Inalazione				15 mg/m3	293 mg/m3			77 mg/m3
Dermica								180 mg/kg bw/d

2-metossi-1-metiletilacetato

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				36 mg/kg bw/d				
Inalazione			33 mg/m3	33 mg/m3	550 mg/m3			275 mg/m3
Dermica				320 mg/kg bw/d				796 mg/kg bw/d



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Xilene, miscela di isomeri

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,25	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,25	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				12,5				
				mg/kg bw/d				
Inalazione	260	260	65,3	65,3	442	442	221	221
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica				125				212
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

ALTRO : si consiglia l'utilizzo di guanti protettivi che garantiscano una protezione totale in conformità con la Direttiva EN 374 e, in particolare, che siano resistenti alla permeazione di prodotti chimici testati secondo la normativa EN 374-3. Guanti in nitrile o PVA per un



contatto di breve durata (protezione dagli spruzzi): spessore 0,4 mm con almeno indice di protezione 2 corrispondente a > 30 minuti di permeazione secondo la norma EN 374 Guanti in nitrile o PVA per un contatto prolungato : spessore 0,7 mm con al meno indice di protezione 4 corrispondente a > 120 minuti di permeazione secondo la norma EN 374. A causa delle molteplici tipologie di guanti disponibili sul mercato è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Le informazioni qui riportate si basano su dati bibliografici, sulle informazioni delle case produttrici o si ricavano per analogia con sostanze simili. In presenza di logoramento i guanti devono essere sostituiti.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	tipico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	Nota: Non è tecnicamente possibile
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	1,2 % (v/v)	Temperatura: 15 °C
Limite superiore esplosività	7,3 % (v/v)	Temperatura: 15 °C
Punto di infiammabilità	< 23 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	Non determinato	Nota: la miscela non è solubile in acqua
Viscosità cinematica	>20,5 mm ² /sec (40°C)	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	8,50 hPa	Nota: (calculated) Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,986 kg/l	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Peso molecolare g/mol	Non applicabile	
Solidi totali 250°C	45,37 %	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	54,63 % - 538,65	g/litro
VOC (carbonio volatile)	38,10 % - 375,63	g/litro
Proprietà esplosive	non applicabile	
Proprietà ossidanti	non applicabile	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Acetato di etile

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

2-metossi-1-metiletilacetato

Stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.



SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Acetato di n-butile

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Acetato di etile

Rischio di esplosione a contatto con : metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con : fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, perossido ter-butossido. Forma miscele esplosive con : aria.

Etilbenzene

Reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

2-metossi-1-metiletilacetato

Può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Acetato di n-butile

Calore, scintille e fiamme libere Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Acetato di etile

Evitare il surriscaldamento. Evitare accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Etilbenzene

Calore.

2-metossi-1-metiletilacetato

Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

Xilene, miscela di isomeri

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Acetato di n-butile

Acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e perossido t-butossido.

Acetato di etile

Acidi e basi, agenti ossidanti forti, alluminio, materie plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

2-metossi-1-metiletilacetato

Ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

Xilene, miscela di isomeri

Tenere lontano da materiali acidi e ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetato di n-butile

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.

Acetato di etile

CO, CO₂.

Etilbenzene

Metano, stirene, idrogeno, etano.

2-metossi-1-metiletilacetato

CO_x

Xilene, miscela di isomeri

CO_x. idrocarburi aromatici



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	3,33 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	Acute Tox. 4
ATE (Inalazione - gas) della miscela:	Acute Tox. 4
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

Acetato di n-butile

LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 14000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,74 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

Acetato di etile

LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 20000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione vapori):	> 22,5 mg/l/6h Ratto (fonte ECHA)

Poliisocianato alifatico, biuret-type

LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
---------------	---------------------------------

Esametilen-1,6-diisocianato

LD50 (Orale):	> 900 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 7000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione vapori):	0,124 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)
STA (Inalazione vapori):	3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Etilbenzene

LD50 (Orale):	3500 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 15000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione vapori):	6,2 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2-metossi-1-metiletilacetato

LD50 (Orale):	> 6000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)

Xilene, miscela di isomeri

LD50 (Orale):	> 3000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	12126 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori):	27,12 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie
Può provocare sonnolenza o vertigini

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

Organi bersaglio



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Acetato di n-butile	
LC50 - Pesci	18 mg/l Pimephales promelas (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	44 mg/l Daphnia sp.(mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	23,2 mg/l Daphnia magna (21d - reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	196 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h - growth rate - fonte ECHA)
Acetato di etile	
LC50 - Pesci	230 mg/l Pimephales promelas (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	260 mg/l Daphnia pulex (mobility - fonte ECHA)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	2300 mg/l/48h Scenedesmus subspicatus (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	9,65 mg/l/32d Pimephales promelas (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l/21d Daphnia magna (reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus (growth rate - fonte ECHA)
Poliisocianato alifatico, biuret-type	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (growth rate - fonte ECHA)
Esametilen-1,6-diisocianato	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 77,4 mg/l Desmodesmus subspicatus (growth rate - fonte ECHA)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	48 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l Desmodesmus subspicatus (growth rate - fonte ECHA)
Etilbenzene	
LC50 - Pesci	5,1 mg/l Menidia menidia (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	> 5,2 mg/l Americamysis bahia (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	5,4 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (cell number - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	3,3 mg/l/96h Menidia menidia (mortality - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	0,96 mg/l/7d Ceriodaphnia dubiab (reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3,4 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata (cell number - fonte ECHA)
2-metossi-1-metiletilacetato	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l Oryzias latipes (behavioural abnormalities - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	> 500 mg/l Daphnia magna (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	47,5 mg/l/14d Oryzias latipes (behaviour - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l/21d Daphnia magna (reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri	
LC50 - Pesci	2,6 mg/l Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	> 3,4 mg/l Ceriodaphnia dubia (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	1,9 mg/l/73h Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l/56d Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	1,17 mg/l/7d Ceriodaphnia dubia (reproduction - fonte ECHA)



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.2. Persistenza e degradabilità

Acetato di n-butile Solubilità in acqua Rapidamente degradabile	5,3 g/l 20°C (fonte ECHA)
Acetato di etile Solubilità in acqua Rapidamente degradabile	80 g/l 25°C (fonte ECHA)
Poliisocianato alifatico, biuret-type Solubilità in acqua NON rapidamente degradabile	Insolubile
Esametilen-1,6-diisocianato Solubilità in acqua NON rapidamente degradabile	Insolubile mg/l
Etilbenzene Solubilità in acqua Rapidamente degradabile	200 mg/l 25°C (fonte ECHA)
2-metossi-1-metiletilacetato Solubilità in acqua Rapidamente degradabile	198 g/l 20°C (fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri Solubilità in acqua Rapidamente degradabile	165,8 mg/l 20°C (fonte ECHA)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acetato di n-butile Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3 25°C pH=7 (fonte ECHA)
Acetato di etile Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua BCF	0,68 25°C pH=7 (fonte ECHA) 30 Aquatic species (fonte ECHA)
Esametilen-1,6-diisocianato Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,2 calculated (fonte ECHA)
Etilbenzene Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6 20°C pH=7,8 (fonte ECHA)
2-metossi-1-metiletilacetato Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,2 20°C pH=6,8 (fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,16 20°C (fonte ECHA)

12.4. Mobilità nel suolo

Acetato di n-butile Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1,27 (fonte ECHA)
Etilbenzene Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	3,12 20°C (fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,73 (fonte ECHA)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento deve avvenire in conformità a quanto prescritto dalla direttiva 91/156/CEE in materia di rifiuti, dalla direttiva 91/689/CEE in materia di rifiuti pericolosi e dalla direttiva 94/62/CE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi; ovvero in conformità alle leggi di recepimento nazionale delle direttive citate in precedenza Norme di riferimento per l'Italia: Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 (Testo unico) recante norme in materia ambientale e successivi emendamenti Classificazione dei rifiuti: l'utilizzatore è tenuto a classificare i propri rifiuti in conformità all'Art. 184 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modifiche, in base all'origine e alla pericolosità.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

E'opportuno far avere allo smaltitore tutte le informazioni di sicurezza del materiale contenuto negli imballi vuoti NON scaricare nella rete fognaria, in corsi d'acqua, stagni, canali/fossati NON mettere sotto pressione, NON tagliare, NON saldare, NON forare, NON frantumare, NON esporre a fonti di calore, fiamme, scintille, scariche elettrostatiche o altre sorgenti di accensione i contenitori vuoti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO



SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 640D, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto		
Punto		
Sostanze contenute		
Punto	75	Esametilen-1,6-diisocianato Reg. REACH: 01-2119457571-37
Punto	75	Xilene, miscela di isomeri Reg. REACH: 01-2119488216-32
Punto	74	DIISOCIANATI

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 1	44,82 %
TAB. D	Classe 3	01,74 %
TAB. D	Classe 4	41,89 %
TAB. D	Classe 5	05,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Acetato di n-butile

Acetato di etile

Poliisocianato alifatico, biuret-type

Esametilen-1,6-diisocianato



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Etilbenzene
2-metossi-1-metiletilacetato
Xilene, miscela di isomeri

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
EUH208	Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.

Decodifica dei descrittori degli usi:

AC	0	Altro
AC	1	Veicoli
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	8c	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni)
LCS	IS	Uso presso siti industriali
LCS	PW	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto
PROC	7	Applicazioni a spruzzo industriali

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.